

RELAZIONE TECNICA ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'art. 193 TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio finanziario e sull'equilibrio economico.

Nello specifico, si tratta di verificare che:

gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretizzino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;

tali accertamenti e impegni garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio di parte corrente, parte capitale e non risulti una situazione di deficit di cassa.

Il Consiglio comunale, inoltre, con l'approvazione del regolamento di contabilità ha previsto, all'art. 16, quale ultima data del 30 novembre, il momento ulteriore per effettuare il controllo sugli equilibri del Bilancio.

Nella presente relazione si dà contezza dei risultati di tale verifica.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

ENTRATE CORRENTI

Le principali voci di entrata corrente sono date dall'addizionale IRPEF, il cui gettito si sta realizzando in linea con l'anno precedente, il monitoraggio si sposta quindi sull'IMU e sulla TARI, considerato che la TASI ormai si applica solo a fattispecie di carattere residuale e, alla data odierna, restano confermati gli stanziamenti inizialmente iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il gettito IMU alla data odierna il gettito derivante dalla rata di acconto scaduta a Giugno scorso si è manifestato in linea con l'annualità precedente, alla data odierna non si ritengono necessarie modifiche alla previsione di entrata atteso il gettito relativo alla rata di saldo con scadenza il prossimo 16 Dicembre.

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale (FSC) dell'esercizio 2019 e precedenti, non vi sono aggiornamenti rispetto al monitoraggio eseguito al 30 settembre, in data 7 ottobre è stata incassata un'ulteriore rata, in via presuntiva il saldo ammonta ad Euro 336.000.

Riguardo alla TARI, alla data odierna le fasi della bollettazione sono in linea con il piano finanziario e la previsione di bilancio e la riscossione è tuttora in corso con la rata del saldo. Permane la lentezza della riscossione di detto tributo che oramai rappresenta la caratteristica della gestione di tale entrata, lenta l'entrata da ruoli coattivi ed ingiunzioni, in considerazione dei lunghi periodi di rateazione delle cartelle esattoriali previsti dalla vigente normativa. Il residuo sulla vecchia imposizione TARES, applicata negli anni 2013/2014, ad oggi rimane aperto per la cifra di 18.000 euro. Prosegue Resta alta l'attenzione ed il monitoraggio sull'imposta anche in relazione al collegato fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, che in questa sede comunque non si ritiene necessario di revisione.

ALTRE ENTRATE CORRENTI

I servizi interessati rilevano la presenza di maggiori entrate correnti per complessive euro 60.664,00 che comprendono entrate di natura composita ed hanno destinazione di bilancio diversa. Segnatamente si registrano:

- Maggiori entrate correnti del Titolo 3 – utili da aziende partecipate: è prevista una maggiore entrata collegata al dividendo della Società Cerbaie Spa in liquidazione per Euro 29.640,00 già incassato e della ulteriore quota di riparto derivante dalle operazioni di liquidazione della Società CPT per Euro 10.251,00, anche questo già incassato, destinati a copertura di maggiori spese correnti di carattere non ripetitivo;
- Maggiori entrate correnti del Titolo 2 – trasferimenti correnti da Regione Toscana per il finanziamento dei buoni servizio asili nido, destinato alla copertura di maggiore spesa corrente per il finanziamento della vigente graduatoria totale degli aventi diritto.

Riguardo alle altre entrate correnti, le previsioni presenti in bilancio sono in questa sede confermate, tenendo presente che entro la fine dell'esercizio potrebbero, e di regola avviene, subire differenze positive e negative che tendono a compensarsi tra loro, con una somma algebrica che si stima complessivamente positiva.

VERIFICA DELLE ENTRATE DA PERMESSI A COSTRUIRE

Le entrate da permessi a costruire risultano al momento in linea con le previsioni stante l'incasso del 82% della previsione di bilancio. Occorre tuttavia precisare che l'andamento di tali entrate non è costante nel tempo, per cui occorre monitorare periodicamente lo stato degli accertamenti e delle riscossioni, fermo restando che il 100% della previsione è stata destinata alla spesa per investimento, attivata progressivamente secondo il realizzarsi di detta entrata.

APPLICAZIONE DI QUOTA DI AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI E DI QUOTA DI AVANZO LIBERO.

La presente proposta prevede applicazione di avanzo destinato per la quota di Euro 20.000 e di avanzo libero per la quota di Euro 12.900 esclusivamente alla copertura di spesa di investimento, così come richiesto dal Settore 3 per l'affidamento di incarichi finalizzati alla redazione del piano Operativo comunale.

SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE

In occasione della verifica degli equilibri di bilancio, finalizzata al mantenimento degli stessi, sono pervenute da alcuni Responsabili di Servizio richieste di finanziamento di maggiori spese correnti per un totale di euro 125.163,50 e per spese in conto capitale per Euro 63.473,00.

Le richieste pervenute rientrano in parte nella categoria dei cosiddetti "storni di fondi", nel senso che dette variazioni, attuando un mero spostamento di stanziamenti solitamente omogenei ed appartenenti allo stesso titolo di spesa, non implicano una modifica nei totali della spesa ed agiscono semplicemente sulla sua composizione. Gli storni di fondi del Titolo I della Spesa ammontano a complessivi euro 64.499,00, mentre gli storni afferenti al Titolo II ammontano ad Euro 43.473,00.

Si registrano maggiori entrate correnti per Euro 60.664,50 destinate a finanziare la restante spesa corrente al netto degli storni.

Per la copertura della spesa in c/capitale al netto degli storni, si applica avanzo destinato per Euro 20.000,00, la quota di avanzo libero pari ad Euro 12.900,00 destinata

al cambio di fonte di finanziamento di spesa ad investimenti. Nell'allegato alla relazione tecnica sono riepilogati tutti gli specifici capitoli di spesa interessati dalle maggiori richieste e dalle riduzioni (impieghi e fonti di finanziamento). Per le specifiche motivazioni si rinvia alle richieste dei Responsabili di servizio.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

In merito alla congruità del FCDE, benché la riscossione del recupero evasione ICI/IMU abbia avuto un'ottima performance, non si registrano, alla data odierna, miglioramenti di performance sotto il profilo della riscossione della TARI, per cui non è possibile liberare risorse dal fondo a tale titolo, lenta la riscossione delle violazioni al codice della strada per cui alla data odierna non si ritiene modificabile il fondo.

Il fondo di riserva ed il relativo fondo di riserva di cassa sono intonsi.

Il fondo per contenzioso stanziato nel Bilancio si ritiene congruo.

Il fondo perdite società partecipate stanziato nel Bilancio si ritiene congruo, atteso che ad oggi non vi sono partecipate dell'Ente che hanno conseguito perdite tali da implicare l'obbligo di accantonamento ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

VALUTAZIONI SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Sotto il profilo degli equilibri di bilancio, valutata alla data odierna la situazione finanziaria dell'Ente sia in conto competenza che in conto residui e tenuto conto del fatto che non sono necessari provvedimenti di riequilibrio per ripianare disavanzi o finanziare debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni sottoscritte dai Responsabili di Settore allegate, la presente proposta di deliberazione non incide negativamente sul perdurare degli equilibri esistenti come rappresentato all'allegato B alla presente deliberazione.

Ponsacco, 26/11/2019

Il Responsabile del Settore 2°
D.ssa Alessandra Biondi